

Martedì II settimana diAvvento.

Dal vangelo secondo Matteo (21,28-32)

In quel tempo Gesù disse

ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo:

«Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: “Figlio, oggi va’ a lavorare nella vigna”. Ed egli rispose: “Non ne ho voglia”. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: “Sì, signore”. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

COMMENTO *C'è un solo modo di andare incontro al Signore, ed è nell'umiltà, privi della presunzione di una nostra auto giustificazione. La predicazione del Battista continua ad essere questa, attraverso il segno della purificazione nelle acque del fiume Giordano. La conversione è proprio questa: cominciare a vivere quello che non abbiamo ancora vissuto, osare il cambiamento che il Signore incoraggia, senza rassegnazione e senza presunzione. Al suo giungere, il Signore ci troverà perseveranti, per amore suo.*

PREGHIERA Sal 1

¹ Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,

non resta nella via dei peccatori e non siede in compagnia degli arroganti,

² ma nella legge del Signore trova la sua gioia, la sua legge medita giorno e notte.

³ È come albero piantato lungo corsi d'acqua, che dà frutto a suo tempo:

le sue foglie non appassiscono e tutto quello che fa, riesce bene.

⁴ Non così, non così i malvagi, ma come pula che il vento disperde;

⁵ perciò non si alzeranno i malvagi nel giudizio né i peccatori nell'assemblea dei giusti,

⁶ poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti, mentre la via dei malvagi va in rovina.

Preghiamo.

La coscienza della nostra colpa, o Padre, ci rattrista e ci fa sentire indegni di servirti; donaci la tua gioia e salvaci con la venuta del tuo Figlio unigenito. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.